

LA SITUAZIONE

Bollette, per il calo bisognerà attendere

*ROMA — In cauda venenum. Ed è proprio così anche per le bollette: il veleno, ovvero il rincaro forse più consistente del 2008, è nella coda ovvero proprio nell'ultima parte dell'anno, quella che risente di più della folle corsa del petrolio registrata tra la fine del 2007 e durante tutti i primi mesi dell'anno, fino a questa estate. E siccome gli aumenti delle tariffe si decidono guardando all'indietro e cioè all'andamento del prezzo alla **Borsa elettrica** e dei costi per l'acquisto del gas necessario a fare funzionare le centrali, relativi ai sei mesi precedenti, è chiaro che su queste bollette grava il picco massimo registrato dal petrolio quest'anno.*

Stesso discorso vale per le tariffe del gas, con la differenza che in questo caso ci si rifà ai nove mesi precedenti. A voler essere concreti dunque, anche se il petrolio, che ha iniziato a calare e si è portato intorno ai 100 dollari (che sono comunque tanti), mantenesse questo trend in modo stabile per i prossimi mesi, dobbiamo comunque aspettarci nuovi rincari non solo dal 1° ottobre ma anche dal 1° gennaio quando l'Authority si pronuncerà nuovamente per il nuovo trimestre. Rincari magari meno rilevanti; finché l'onda lunga dei rialzi del greggio non sarà stata completamente smaltita.

B.C.

